

Stop all'asta, il bar non sarà svenduto

Applicata la legge 'cancella debiti', la coppia potrà cedere a prezzo di mercato

di DANIELE PETRONE

- BASSA -

IL LORO bar era fallito e sono stati costretti persino a vendere la casa. Che però purtroppo non è bastata per coprire il passivo. Ma il giudice Virgilio Notari del tribunale di Reggio ha cancellato il debito applicando la legge 3 del 2012. La vicenda riguarda due coniugi che attingendo ai risparmi di una vita e chiedendo un prestito a un istituto bancario, avevano deciso di acquistare un immobile e aprire un bar in un Comune della Bassa. L'attività però stentava a decollare e la rendita risultava insufficiente anche solo a coprire l'investimento iniziale. L'am-

UN'ODISSEA DI 15 ANNI

L'attività commerciale non è mai decollata, era stato inutile anche vendere la casa

montare della somma da restituire continuava a crescere, per via dei tassi d'interesse, fino a un totale di quasi 130mila euro. Nel 2008 marito e moglie, rimasti schiacciati dai debiti dopo dieci anni di calvario, sono stati costretti a vendere la casa dove abitavano. Ma questo non ha consentito di sanare lo scoperto con la banca e il bar gli è stato pignorato per essere messo all'asta.

COSÌ si sono rivolti al portale Legge3.it fondato da Gianmario Bertol-



GIANMARIO BERTOLLO
Fondatore del portale Legge3.it

lo, professionista che ha vissuto sulla sua pelle in passato analoghi problemi di sovraindebitamento. Attraverso un pool di avvocati che hanno seguito legalmente i due. Fino alla sentenza esecutiva della sezione fallimentare reggiana: il tribunale infatti ha avviato le pratiche per la liquidazione del debito. E ha bloccato l'asta (prevista il 2 ottobre) del bar - valutato 80mila euro (ma che se fosse stato 'battuto' avrebbe subito un deprezzamento fino al 50%) - nominando un commissario liqui-

datore per vendere a costo pieno e al miglior offerente il locale. In questo modo la banca come creditore privilegiato potrà ricavare più di quanto avrebbe ottenuto con la procedura standard.

«**QUESTA LEGGE** è arrivata tardi in Italia se si pensa che in Inghilterra è in vigore dal 1705, ma c'è. E va applicata per le persone fisiche che si indebitano a causa di varie problematiche, non perché hanno fatto i furbi. Purtroppo si fa poca informazione e in realtà converrebbe a tutti. Ma tanti avvocati o commercialisti la sconsigliano, chissà perché... Vogliamo raccontare questo caso affinché chi ha situazioni simili può venirne fuori e ripartire», spiega Bertollo. Proprio come i due coniugi reggiani che ora sono di fatto 'puliti', cancellati dai 'cattivi registri' e nelle condizioni - volendo - di aprire un'altra attività senza problemi, ricominciando da zero. «Quando li abbiamo incontrati - conclude Bertollo - erano disperati. All'inizio erano scettici e temevano fosse una truffa. Ma questo è un provvedimento normativo che ha introdotto strumenti per favorire lo sdebitamento di cittadini e aziende. Se il debitore ha le giuste caratteristiche e soddisfa i requisiti previsti per legge, può farcela. Oggi per la coppia si chiude un incubo di 15 anni e può guardare al futuro con una nuova speranza. Finalmente siamo riusciti a far valere i diritti dei cittadini».

The bottom right corner contains a small reproduction of the article's main image and text, along with an advertisement for Tirabusciù. The advertisement features a woman's face and the text: 'Tirabusciù', 'PARTNER', 'CENTRO COMMERCIALE COOP', 'P.zza S. Maria, 1 - 41012 REGGIO EMILIA (RE)'. The Tirabusciù logo is a stylized 'T' with a woman's face inside it.